

«Paghiamo e veniamo penalizzati»: la protesta di una mamma contro Arriva

Di Cinzia Gottardi

Dopo le dichiarazioni entusiaste degli amministratori valsabbini sui trasporti, una madre denuncia gravi disservizi, multe ingiuste e mancanza di equità per chi paga regolarmente gli abbonamenti



Buongiorno,
sono la mamma di ragazzi che **pagano regolarmente l'abbonamento annuale ad Arriva**.

La cifra che si paga per due ragazzi che frequentano le superiori si aggira attorno ai **mille euro**, e l'ho pagata anticipatamente avendo sottoscritto abbonamenti annuali.

Purtroppo, con Arriva mi sono trovata l'anno scorso e anche quest'anno ad avere esperienze **veramente sconcertanti** sulle linee Tormini/Idro e Tormini/Salò.

L'anno scorso il controllore non ha aspettato che si aprisse l'app a mio figlio — i problemi di connessione a internet possono esistere, purtroppo — e ha iniziato a scrivere la sanzione nonostante il ragazzo avesse chiesto di aspettare un momento per permettere all'app di aprirsi. Quando successivamente ha mostrato l'abbonamento regolare, **il controllore ha consegnato ugualmente la sanzione**.

Il ragazzo, indispettito, ha chiesto spiegazioni.

Il controllore ha fatto scendere il ragazzo minorenne dal pullman, lasciandolo a piedi e facendolo arrivare a scuola ore dopo, visto che la scuola che frequenta da dove abitiamo noi non è raggiungibile in orario se non da un solo pullman. Ho giustificato il ragazzo a scuola precisandone il motivo.

L'iter per contestare questo comportamento è stato lungo: ho dovuto mandare **PEC che non sono state considerate** e, alla fine, **una raccomandata A/R**. Potevo fare causa per abbandono di minore, ma mi sono limitata a contestare la sanzione.

Quest'anno, per ovviare a questi problemi, ho fatto **una copia cartacea plastificata dello screenshot del QR code dell'abbonamento** con la fotografia dei ragazzi.

Questa mattina il problema di connessione lo ha avuto mia figlia, ha mostrato la copia al controllore che, **molto solerte, l'ha sanzionata**.

Quando si è aperta la campagna abbonamenti a settembre, i **call center di Arriva mi hanno fatto seguire una procedura sbagliata** e non sono stati in grado di darmi risposte corrette per poter usufruire dello **sconto della Regione Lombardia per il secondo figlio**.

Dopo numerose email e telefonate, ho pagato gli abbonamenti interamente, **rimettendoci economicamente** perché nessuno sapeva dare le risposte corrette.

Arriva è costantemente in ritardo su taluni percorsi (potete verificarlo dalle assenze e ritardi che la scuola giustifica direttamente).

La maggior parte dei ragazzi **ritiene inutile pagare i biglietti o gli abbonamenti**, tanto i controllori **si accaniscono solo con chi paga regolarmente**.

Chi paga l'abbonamento viene anche **deriso dai compagni**, ritenuto "fesso", e inizio a pensare che abbiano ragione, visti certi comportamenti.

Sui pullman **non vengono sanzionati i ragazzi che fumano** sigarette elettroniche, e le cappe di fumo sono evidenti, ma i controllori **stanno alla larga**.

Spesso i pullman **sono troppo pieni e non si fermano alle fermate**, costringendo i genitori a recuperare i figli.

Ora mi chiedo:

gli articoli che riportano tanti bei incontri con Arriva e tanti bei soldi per sostenere la mobilità vanno bene, speriamo garantiscano **un servizio più fruibile**, ma **le persone oneste cosa devono fare?**

Non esiste più logica o razionalità?

Perché **gli onesti devono sempre pagare?**

Una mamma molto arrabbiata

Cinzia Gottardi

Nota: Tutto quanto scritto può essere documentato

DATA DI PUBBLICAZIONE: 16/10/2025 - AGGIORNATO ALLE 10:26

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)